Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato A1 **(ITALIA)**

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'educazione al Centro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
A - Assistenza
Area di intervento: Area minori 3

DURATA DEL PROGETTO:
sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

• **Obiettivo**
L'obiettivo specifico del progetto è quello di contribuire alla riduzione della povertà educativa minorile, e favorendo la prevenzione della dispersione scolastica, proponendo ai giovani in Servizio Civile, la possibilità di sperimentare la collaborazione con operatori del terzo settore specializzati e qualificati, prevedendo quale finalità generale la realizzazione di interventi volti all'inclusione sociale, nonché la partecipazione ad esperienze di cittadinanza attiva rivolti a persone in situazione di grave marginalità, di svantaggio sociale ed economico.
Il progetto prevede l'integrazione e l'intervento del personale di servizio civile volontario con le attività strutturate dell'Ente: Assistenza Scolastica, Servizio nelle attività socio-educative, Attività ludico-ricreative, sportive, laboratoriali di manualità, teatro, informatica e lingua inglese presso il Centro aperto Polivalente per minori (ex art. 104 Reg. Reg. 4/2007). Attività estive (colonia marina, piscina, ecc.) presso strutture balneari e/o recettive.

Altri obiettivi sono:
- Assicurare un corretto processo di socializzazione tramite adeguate opportunità di sostegno affettivo-relazionale;
- Promuovere e valorizzare le potenzialità inespresse dei ragazzi attraverso una continua rilettura critica dei loro bisogni;
- Attivare e/o potenziare i raccordi tra i ragazzi e le agenzie socializzanti Pubbliche e Private del territorio, cercando di sviluppare una rete che consenta, tra l'altro, un utilizzo più razionale delle risorse esistenti;
- L'inserimento dei volontari mirerà ad aumentare la partecipazione attiva dei minori alla vita civica, offrendo l'occasione per sperimentare sul campo le proprie attitudini e potenzialità, crescere e maturare attraverso una esperienza relazionale con persone con disagio socio-culturale e affettivo-relazionale, riflettere e costruire un futuro migliore;
- Supportare la famiglia con interventi in ambito scolastico e sociale;
- Sensibilizzare il contesto territoriale creando situazioni positive di contatto; essere per i minori una realtà presente, che offre spazi aperti e organizzati appositamente, per favorire l'aggregazione spontanea guidata;
- Dare risposte concrete ai bisogni dei minori attraverso una serie di opportunità creativo-manuali offerte dai laboratori già esistenti e offrendo opportunità socializzanti attraverso feste, incontri di formazione ecc.;
- Creare le condizioni affinché i minori vivano il rapporto adulto-adolescente in modo propositivo, attraverso la presenza continua e costante di operatori qualificati e figure adulte significative;
- Porre le condizioni affinché ciascuno dei fruitori del centro possa raggiungere una condizione di autonomia responsabile;
- Organizzare attività specifiche di sostegno per i ragazzi con più difficoltà di aggregazione; includere e guidare gli elementi difficili nei gruppi di lavoro;

- Aumento dei partecipanti alle varie attività proposte;
- Favorire il miglioramento della qualità di vita delle famiglie in situazioni di disagio offrendo loro supporti familiari e di servizio al fine di recuperare le potenzialità presenti nel nucleo familiare;
- Maggiore coinvolgimento della famiglia ed aumento del grado di soddisfazione per i servizi offerti;
- Inserimento agevolato ed integrazione nella vita scolastica;
- Maggiore partecipazione alle attività del territorio;
- Incremento delle attività di recupero scolastico per fronteggiare il problema della dispersione scolastica;
- Rinforzo delle attività di estate ragazzi, con gite esplorative, tornei sportivi, attività in piscina e al mare;
- Rinforzo delle attività laboratoriali di cinema e musica, anche periodici;
- Rinforzo e creazione di laboratori ludici e creativi, anche di arte povera e di riciclo creativo;
- Rinforzo dei laboratori di ballo di gruppo e motori;
- Rinforzo/creazione dei laboratori di informatica, di lingua.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Per valutare l'indicatore di risultato per gli obiettivi fissati saranno monitorati:

– n. minori presi in carico dal Servizio di studio Assistito e assegnati ai volontari;
– n. interventi di sostegno scolastico (compiti a casa, preparazione per interrogazione, elaborazione ricerche;
– n. interventi di affiancamento in attività extra scolastiche;
– n. assenze/presenze scolastiche del minore;
– n. incontro di condivisione delle informazioni con OLP e gli operatori referenti su casi specifici;
– n. incontri con la rete dei servizi sociali territoriali e enti del terzo settore;
– grado di partecipazione del minore alle attività scolastiche ed extrascolastiche;
– grado di integrazione all'interno del gruppo dei pari.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari, adeguatamente formati, affiancheranno il personale dipendente e volontario impegnato nei vari servizi, seguiranno i diversamente abili nelle varie attività supportandoli adeguatamente. Cureranno con gli operatori tutte le fasi di attuazione rendendosi partecipi del loro svolgimento. Il progetto è articolato in maniera tale da poter offrire ai volontari la possibilità di impegnarsi in tutte le attività già avviate dall'ente così da poter ampliare il proprio bagaglio di esperienze

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO SOCIALE "DON A. PALLADINO"
VIA GRAN SASSO, 1
71042- CERIGNOLA (FG)
sistema helios

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio
sistema helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria. Se richiesto, in casi straordinari, la disponibilità ad effettuare servizio anche nei giorni festivi. Rispetto degli orari e di turni di servizio. Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione. Impegno a mantenere riservatezza sui dati e professionalità nel lavoro. Le attività si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 16.00 alle ore 21.00. Le attività di svolgono presso la Struttura del Centro socio-educativo "Don Antonio Palladino", sita in via Gran Sasso,1. Durante l'anno possono essere previste delle uscite al fine di svolgere delle attività in altri luoghi del territorio.
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Obbligatori: Non sono previsti requisiti curriculari obbligatori.
Preferenziali: Istruzione e formazione- Licenza secondaria di secondo grado - Diploma e studi in ambito sociale/educativo.
Esperienze- Precedenti esperienze in Associazioni/Precedenti esperienze in attività ricreative/educative con adolescenti, e/o di volontariato;
Competenze linguistiche- Conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese)
Competenze informatiche-Pacchetto Office
Conoscenze tecniche- Capacità redazionali e di scrittura in genere (soprattutto su web);
Frequenza corsi di animazione;
Capacità di relazione interpersonale e predisposizione al lavoro di équipe;
Competenze nell'ideazione e organizzazione di eventi di animazione e nella conduzione di piccoli gruppi educativi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Controllo e verifica formale dei documenti;
Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:
- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:
Il Servizio Civile Nazionale
L'ambito di attività del progetto
Il progetto prescelto
L'ente di realizzazione del progetto
Il volontario
Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

– Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere) e il Comune di Cerignola stipulata il 01.03.2006 .
– Comunicazione dell'Università degli Studi di Urbino datata 13.02.2006
– Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari (Facoltà di Scienze Politiche) e il Comune di Cerignola stipulata, in rinnovo, il 22/10/07.
– Convenzione con l'Università di Chieti "G. D'Annunzio" n.33 del 02 agosto 2005
– Convenzione con il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari in data 17.12.2015

Il **Comune di Cerignola** è attualmente presente negli elenchi degli Enti convenzionati con le sedi Universitarie preelencate.

– L'università di Foggia Facoltà di Scienze della Formazione equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.
– L'università di Foggia Facoltà di Lettere equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. Convenzione stipulata in data 01.03.2006.
– L'Università degli Studi di Bari- Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione equipara lo svolgimento del Servizio Civile al Tirocinio obbligatorio purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.

Attestato SPECIFICO.

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competente con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING", con sede legale e operativa a Foggia, in Corso del Mezzogiorno n.10 - P.I. 03487990719 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro.

L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

Il Documento di Valutazione delle Competenze contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
- le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
- le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
- l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:
1) **COMPETENZE DI BASE:** capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)
2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)
3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).
Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

• Modalità di rilascio: al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
• Tempistica per il rilascio: entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

COOPERATIVA SOCIALE NUOVA ALBA
Via Plebiscito,81
71042- CERIGNOLA (FG)

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:
CENTRO SOCIALE "DON A. PALLADINO"
VIA GRAN SASSO, 1
71042- CERIGNOLA (FG)
CODICE SEDE 189894

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.80 ore e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNE DI CERIGNOLA
Via Cesare Battisti n.1 – 71042 Cerignola (FG)
tel.: 0885.410279 (276) - (339)
e-mail: servizi.sociali@comune.cerignola.fg.it
url: www.comune.cerignola.fg.it
Codice di iscrizione SCU: SU00297

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità

→**Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 1**

→**Tipologia di minore opportunità** Difficoltà economiche

→**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata**
Il livello di reddito è attestato dalla presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica.

→**Attività degli operatori volontari con minori opportunità**
I volontari, adeguatamente formati, affiancheranno il personale dipendente e volontario impegnato nei vari servizi, seguiranno minori in dispersione scolastica, in condizioni di disagio socio-economico e minori diversamente abili nelle varie attività supportandoli adeguatamente. Cureranno con gli operatori tutte le fasi di attuazione rendendosi partecipi del loro svolgimento. Il progetto è articolato in maniera tale da poter offrire ai volontari la possibilità di impegnarsi in tutte le attività già avviate dall'ente così da poter ampliare il proprio bagaglio di esperienze.

→**Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**
Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità, la cui riserva è riferita a "difficoltà economiche", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto.
In merito, saranno comunque attuate le seguenti iniziative di supporto:
- Incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3);
- Incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per informazioni relative al sostegno al reddito e le relative modalità per accedere (minimo 3);
- Attività specifica di informazione e documentazione, con consegna di materiali idonei alla ricerca di lavoro e finanziamenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24
→Paese U.E.
voce 24.1
→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.2 e 24.2b)
→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.
voce 24.3
→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Tutoraggio
→Durata del periodo di tutoraggio **45 gg.**
→Ore dedicate **38**
→ Tempi, modalità e articolazione oraria
Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 45 giorni del progetto secondo le seguenti modalità e articolazioni:

MODALITA'	ARTICOLAZIONI	ORE
Collettive	- n. 15 incontri da distribuire nelle 12 settimane previste - aule massimo 30 unità	- 2 ore per ogni incontro collettivo - ore complessive 30
Individuali	- n. 4 incontri individuali da svolgersi nelle ultime 4 settimane del progetto	- 2 ore per ogni incontro individuale - ore complessive 8

L'attività di tutoraggio prevede 38 ore così distribuite:
-30 ore di tutoraggio collettivo;
-8 ore di tutoraggio individuale.

→Attività di tutoraggio

Il progetto prevede **24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie**, così suddivise:
- 18 ore di tutoraggio collettivo d'aula;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Tale suddivisione viene dettagliata come di seguito.

	MESI											
MODALITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Incontro collettivo tramite sessione di job club sulle "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (3 giornate di 2 ore)										**6h**		
N. 6 incontri collettivi da 2 ore con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.)											**6h**	**6h**
Incontro individuale in presenza con il Tutor												**2h**
Incontro individuale con l'OLP												**2h**
Incontro individuale in presenza con il Tutor												**2h**

Le attività indicate nel cronoprogramma, per il tutoraggio collettivo, prevedono quindi:
- **Incontro collettivo tramite sessione di job club sulle "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (durante il decimo mese 3 giornate di 2 ore)**

La sessione di *job club,* metodologia che prevede il riunirsi di un gruppo di persone che si aiutano a trovare un lavoro ritrovandosi a cadenze regolari coordinati da un trainer professionista, prevede un programma dettagliato di 3 incontri. Ogni incontro è dedicato a un tema diverso della ricerca attiva del lavoro e prevede contenuti teorici, esercizi pratici, spazio di confronto, scambio di contatti e informazioni, a volte anche con un ospite/testimonianza.
I volontari inseriti nel presente progetto, partecipando alla sessione di job club, tenuta da un esperto di orientamento al lavoro, avranno l'opportunità di apprendere tecniche pratiche per rendere molto più

efficace la propria ricerca di lavoro. Inoltre, avranno la possibilità di acquisire e scambiare contatti e informazioni, e collaborare per trovare nuove opportunità. Grazie al lavoro di squadra, ci si aiuta a rimanere costanti e positivi nella ricerca e vengono apprese e attuate efficaci tecniche di auto-candidatura.

Nello specifico, il trainer, esperto di orientamento e inserimento lavorativo, illustrerà ai volontari partecipanti le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Di seguito il dettaglio dell'intervento.

	ARGOMENTI
PRIMO INCONTRO	- Presentazione partecipanti e regole del Job Club; - Approcci al mercato del lavoro; - Il bilancio delle competenze.
SECONDO INCONTRO	- La ricerca informativa; - L'intervista informativa; - Il curriculum vitae e la lettera di presentazione; - Web e personal branding.
TERZO INCONTRO	- L'autocandidatura; - Il colloquio di lavoro; - Il lavoro di cercare lavoro.

In ogni incontro è comunque sempre prevista un'attività di networking e nel terzo incontro è previsto l'intervento di un ospite proveniente dal mondo produttivo per la ricerca informativa e la simulazione del colloquio di lavoro.

Formatore: **Dott. Francesco Mansolillo**

Dettaglio contenuti

Nella prima giornata, dopo una preliminare condivisione delle regole e del percorso, ci si ***concentrerà sulla figura del sé*** e, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali.

Durante il secondo incontro, sulla base del proprio progetto professionale, ai volontari saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme a loro il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Particolare attenzione sarà data all'argomento del *personal* ***branding***, ovvero all'insieme di strategie che hanno come scopo la costruzione di un'immagine e una reputazione online positiva che diventa, quindi, la ragione per cui qualcuno sceglie il candidato come collaboratore (se sta cercando del personale) o come punto di riferimento (se è alla ricerca di un aiuto o di informazioni particolari).

Nella terza giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...);
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (CpI, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

- **n. 6 incontri collettivi con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo e dodicesimo mese 6 giornate di 2 ore.**

Programma

L'obiettivo degli incontri è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi nel mondo del lavoro e della formazione.
Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.
Le prime tre giornate saranno dedicate alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk.

Argomenti previsti:

- Cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- Mission e valori;
- Servizi erogati.

Le altre tre giornate saranno dedicate alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, agenzie di somministrazione.

Argomenti previsti:

- Cosa sono/differenze peculiari;
- Servizi erogati;
- Individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

A condurre tali giornate, saranno chiamati i referenti delle istituzioni/servizi individuati a cui sarà chiesto di illustrare e descrivere la propria organizzazione e approfondire aspetti specifici che facilitino la ricerca del lavoro.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- **Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Definizione del calendario personalizzato di incontri.
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni. Il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale

prendere avvio e spunto per un bilancio finale.

- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Somministrazione di un questionario di autovalutazione.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.

- **Incontro Individuale con l'OLP (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

Il referente più prossimo al volontario è l'OLP, che lo ha accolto e accompagnato in tutto il percorso di servizio civile in qualità di maestro, portatore di esperienza maturata sul campo. È quindi importante per il volontario compiere un bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino lo ha seguito:

- Analisi di alcuni elementi: incidenza della propria presenza sul servizio, difficoltà incontrate e come sono state affrontate, caratteristiche personali e lavorative emerse, ecc.
- Redazione di un documento attestante le attività svolte, le capacità e le criticità emerse.
- Condivisione con l'OLP del dossier individuale.

- **Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

Attività opzionali

Il progetto prevede 14 ore di attività di tutoraggio opzionali, così suddivise:

- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 12 ore di tutoraggio collettivo d'aula.